

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito alla:

Proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni per un ammontare massimo di Euro 50 milioni, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della conversione da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie della Società aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con facoltà altresì di stabilire il tasso e la durata del prestito, nonché tutte le altre condizioni dello stesso: deliberare inerenti e conseguenti, ivi compresa la conseguente modifica dell'Art. 3 dello Statuto Sociale.

La presente Relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 72, del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), è volta a illustrare e motivare la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, della facoltà di emettere, in una o più volte, entro il termine ultimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie MITTEL per un importo complessivo massimo di nominali Euro 50 milioni, da offrire in opzione agli aventi diritto.

In particolare, nell'esercizio della attribuenda facoltà, il Consiglio di Amministrazione dovrà curare che, ricorrendone l'ipotesi, sia rispettata la normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà quindi assumere le relative deliberazioni in osservanza delle disposizioni previste dall'art. 2420-bis del codice civile e, in particolare, determinare: il valore nominale dei titoli obbligazionari, il tasso e la durata del prestito, il rapporto di cambio, il periodo e le modalità della conversione, nonché tutte le altre condizioni del prestito stesso e deliberare contestualmente l'aumento del capitale sociale

per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni ordinarie da attribuire in conversione, con possibilità di determinare un eventuale sovrapprezzo.

La proposta in esame è volta ad assicurare alla Società uno strumento idoneo a reperire in tempi rapidi risorse finanziarie che potranno rendersi utili per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di consolidamento della Società, ivi incluso, la possibilità di cogliere eventuali opportunità di investimento che la Società volesse effettuare in coerenza con i propri piani e con le proprie strategie di sviluppo. La convertibilità delle obbligazioni che potranno essere emesse, d'altra parte, permetterà, nel medio periodo, un miglioramento della posizione finanziaria netta, privilegiando ed assicurando un rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo e dando al contempo ai sottoscrittori un potenziale *upside*.

Il ricorso allo strumento della delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di emettere le obbligazioni convertibili e di aumentare il capitale sociale a servizio della conversione delle stesse, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, presenta il vantaggio, rispetto alla emissione diretta da parte dell'assemblea, di garantire flessibilità sia nella scelta dei tempi di attuazione sia nella determinazione dell'ammontare e delle caratteristiche delle obbligazioni convertibili di volta in volta da emettere.

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente delibera:

“L'assemblea straordinaria di Mittel S.p.A.,

- *udita ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*

delibera

1.) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, da esercitarsi entro e non oltre cinque anni dalla data della presente delibera:

- *di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 50 (cinquanta) milioni, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto;*

- di determinare il valore nominale dei titoli obbligazionari, il tasso e la durata del prestito, il rapporto di cambio, il periodo e le modalità della conversione, nonché tutte le altre modalità e condizioni del prestito stesso;

- di contestualmente aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle emittende obbligazioni, da attuarsi mediante emissione di azioni della Società aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni ordinarie da attribuire in conversione, con possibilità di determinare un eventuale sovrapprezzo;

2.) di conseguentemente modificare l'art. 3 dello statuto sociale aggiungendovi un nuovo comma del seguente tenore:

‘L'Assemblea straordinaria del [...] 2012 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro e non oltre cinque anni dalla data della predetta delibera: (i) di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto; (ii) di determinare il valore nominale dei titoli obbligazionari, il tasso e la durata del prestito, il rapporto di cambio, il periodo e le modalità della conversione, nonché tutte le altre modalità e condizioni del prestito stesso e per l'effetto, (iii) di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle emittende obbligazioni.’

3). di dare mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per apportare al testo del verbale ed allegato Statuto tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle competenti autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese competente.’

Vengono di seguito messi a confronto il testo attuale e quello proposto dell'Art. 3 dello Statuto sociale, con evidenziazione in grassetto della integrazione da apportare.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Art. 3 Il capitale sociale è di Euro 87.907.017 diviso in n. 87.907.017 azioni da nominali Euro 1	Art. 3 Il capitale sociale è di Euro 87.907.017 diviso in n. 87.907.017 azioni da nominali Euro 1

cadauna.	cadauna. L'Assemblea straordinaria del [...] 2012 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro e non oltre cinque anni dalla data della predetta delibera: (i) di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto; (ii) di determinare il valore nominale dei titoli obbligazionari, il tasso e la durata del prestito, il rapporto di cambio, il periodo e le modalità della conversione, nonché tutte le altre modalità e condizioni del prestito stesso e per l'effetto, (iii) di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle emittende obbligazioni.
----------	---

Si precisa che la modifica statutaria proposta non rientra in alcuna ipotesi legislativa o statutaria comportante il diritto di recesso.

Milano, 18 giugno 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente
Ing. Romain Camille Zaleski